

REGOLAMENTO DELLA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

approvato dal Collegio dei Docenti del Primo Liceo Artistico in data 28 novembre 2012 e modificato in data 21 giugno 2017.

In ottemperanza all'art .14,c.2, del DPR n. 275/99 che attribuisce alle istituzioni scolastiche la funzione di provvedere " a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni " e di disciplinare " nel rispetto della legislazione vigente , le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la prosecuzione degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi"

il Collegio dei docenti

disciplina come segue la frequenza, presso il nostro Istituto, di allievi provenienti da scuole estere e la frequenza di una scuola straniera da parte di allievi iscritti nel nostro Istituto.

A. ACCOGLIENZA DI STUDENTI STRANIERI

Normativa

- D.L .n. 297/94, art. 192 , c.3 che consente l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero;
- C.M. n. 181 /97 che riconosce la validità degli scambi individuali e , ai fini della valutazione dell'esperienza di studio, incoraggia la collaborazione fra la scuola che invia il giovane all'estero e quella che lo ospita;
- C.M .n.59 del 1 agosto 2006 , Mobilità studentesca internazionale in ingresso

Linee operative

Al fine di creare intorno allo studente un ambiente sereno e comprensivo delle sue difficoltà iniziali e per sollecitare una reale partecipazione alla vita e alle attività scolastiche , il Collegio dei docenti fissa le seguenti direttive:

1. Pianificazione

Lo studente straniero viene iscritto, su indicazione del Dirigente Scolastico e del Referente per gli scambi, in una classe , in genere quella dell'allievo ospitante, salvo diverse indicazioni, e aggiunto all'elenco degli alunni;

Il Consiglio di classe individua un Tutor, tra i docenti della classe, che funge da referente dello studente straniero e prepara i compagni di classe all'accoglienza.

2. Sviluppo

Durante la permanenza dello studente il Tutor , in accordo con i docenti del Consiglio di classe:

prevede , in accordo con lo studente,un piano di studio personalizzato, in base alle conoscenze linguistiche, alle aspettative dello studente e della scuola ospitante e ai crediti che deve riportare alla sua scuola di origine;

svolge le mansioni di coordinamento tra Consiglio di classe e famiglia ospitante e cura la ricaduta del progetto sulla classe .

3. Verifica e valutazione

Al termine dell'esperienza dello studente il Consiglio di classe procede alla valutazione finale e la scuola rilascia un attestato di frequenza da cui risulta l'attività didattica svolta e le conoscenze e competenze acquisite dall'alunno.

4. L'allievo straniero:

- è tenuto a rispettare le norme contenute nel Regolamento d'Istituto e, in particolare, a frequentare la scuola con costanza, serietà e profitto.
- può partecipare a qualsiasi attività extracurricolare, sia progetti che visite guidate, con autorizzazione della famiglia ospitante.
- In caso di assenza da scuola, i docenti sono tenuti ad annotarlo sul registro della classe di riferimento e a richiedere regolare giustificazione a firma della famiglia ospitante.

B. FREQUENZA DI UNA SCUOLA ESTERA

Normativa

- D.L .n. 297/94, art.192,c.3
- DPR n.275/99 che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;
- D.L .n. 226/2005 art.1, art13
- Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 - Titoli di studio conseguiti all'estero
- D.L. n. 13 / 2013
- Raccomandazione (CE) n. 2006/961
- Nota MIUR prot.843 del 10 aprile 2013 .Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (la nota MIUR del 10/04/2013 sostituisce a tutti gli effetti le C.M.n. 181 del 17 marzo 1997 e n.236 dell'8 ottobre 1999)

Linee operative

Il Collegio dei docenti riconosce , ai fini della riammissione nella classe di provenienza, la validità delle esperienze di studio all'estero e raccomanda ai Consigli di classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale ed umano, sia per gli alunni che le vivono, sia per l'evoluzione della scuola in direzione della flessibilità curricolare.

A tal fine il Collegio dei docenti stabilisce che le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite durante la frequenza della classe terza e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere frequentata in parte o in tutto presso una scuola estera. Inoltre, al fine di uniformare il trattamento di tutti gli alunni interessati, individua le seguenti linee di indirizzo:

1. Pianificazione (nel corso della classe terza)

- Prima della partenza il Consiglio di Classe incarica un docente di riferimento- Tutor - con cui lo studente si terrà in contatto durante la sua permanenza all'estero;
- individua le competenze da raggiungere per i quattro assi culturali(linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e prepara un documento che declini i contenuti disciplinari minimi ed irrinunciabili ;
- consegna alla famiglia dell'alunno questo documento al termine dell'anno scolastico , in modo che al suo ritorno l'allievo sappia come colmare le sue lacune.
- può proporre allo studente la frequenza di attività di alternanza scuola lavoro organizzate in periodo di sospensione delle lezioni (giugno/ luglio)

2. Sviluppo (nel corso della classe quarta)

Il Tutor riceve aggiornamenti e comunicazioni dall'alunno e/o dalla sua famiglia sullo svolgimento delle attività all'estero.

Nello scrutinio finale il Consiglio di classe riconosce formalmente il percorso attuato durante l'esperienza estera e , per quanto riguarda l'esito dell'anno scolastico in corso, annota sui registri, sui verbali , sulla pagella personale e sul tabellone dei risultati finali la dicitura "Frequenza di scuola estera ai sensi della CM 181/97, comma 1".

3. Riammissione , verifica e valutazione (nel corso della classe quinta) per gli studenti che hanno frequentato un anno scolastico all'estero

Il Tutor acquisisce tutti i documenti originali che testimoniano l'esperienza dell'allievo , in particolare certificati di frequenza, attestati, programmi svolti nelle singole discipline, orari settimanali, criteri di valutazione, per presentarli al Consiglio di classe e per allegarli al fascicolo personale dell'allievo.

Durante il primo Consiglio di Classe i docenti stabiliscono tempi e modalità di verifica dei contenuti irrinunciabili ,prevedendo di sottoporre l'allievo ad una verifica seria ma non nozionistica sulle materie non studiate all'estero, attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ,ma va riconosciuto il valore dell'esperienza.

Nel corso di uno specifico colloquio interdisciplinare ,previsto entro il mese di novembre , si procede alla validazione dell'esperienza all'estero , a partire dalla presentazione della stessa a cura dello studente. Al termine del colloquio i docenti, considerando le valutazioni della scuola estera ed i voti delle verifiche effettuate, attribuiscono i punteggi per le varie discipline e stabiliscono la media dei voti.

Per il voto di condotta , farà fede l'impegno con cui lo studente ha mantenuto i contatti con il Tutor e la serietà con cui ha frequentato l'anno scolastico all'estero.

In sede di scrutinio di primo quadrimestre viene attribuito il credito scolastico della classe quarta, secondo le tabelle ministeriali .

Nello scrutinio finale l'esperienza è ritenuta qualificante per l'attribuzione del credito formativo.

4. Alternanza scuola lavoro

Le attività di alternanza scuola lavoro propongono una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico, in una pluralità di modi ed anche all'estero.

Gli studenti inseriti in un percorso di mobilità internazionale sviluppano risorse cognitive, affettive e relazionali, riconfigurano valori, comportamenti, identità e apprendimenti secondo registri differenti, acquisiscono doti di autonomia e indipendenza e sviluppano competenze di tipo trasversale, individuali e relazionali.

Al termine dell'esperienza all'estero il Consiglio di classe valuta l'intero percorso formativo ed anche le competenze acquisite ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui viene reinserito lo studente al suo rientro.

Non è esclusa però la possibilità per gli studenti all'estero di partecipare a iniziative di transizione scuola-lavoro, diversamente declinate secondo le regole previste dai rispettivi ordinamenti scolastici, ad esempio periodi di stage e tirocinio presso strutture ospitanti.

Nel caso in cui lo studente fosse inserito in un percorso formativo che abbia in programma simili attività, queste andrebbero a rafforzare ulteriormente le competenze apprese all'estero.

Nel caso di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, l'Istituto scolastico può attivare esperienze di alternanza scuola lavoro ritenute necessarie per l'eventuale recupero e lo sviluppo di competenze non ancora acquisite.

5. Lo studente che intende effettuare un periodo di studi all'estero deve:

- presentare presso la Segreteria dell'Istituto regolare domanda di iscrizione alla classe quarta, della quale farà formalmente parte per tutta la durata dell'esperienza all'estero;
- essere promosso alla classe quarta senza sospensioni;
- impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive gli argomenti indicati dai docenti come irrinunciabili, in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, e concordare con i docenti delle materie parzialmente svolte un piano di studio che consenta una valutazione compiuta sugli aspetti basilari delle discipline in questione;
- mantenere costanti rapporti con il Tutor, inviando almeno una relazione nel corso dell'anno che tratti le seguenti tematiche: materie studiate, metodi di verifica, rapporto tra docenti e studenti, attività extracurricolari;
- trasmettere tempestivamente al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza all'estero, pagella finale, programmi svolti, attività extra-curricolari debitamente documentate)